Anno 2012 numero 1 [marzo]

editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]

RedazioneAScuola.it

Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

Copertina

venerdì 9 marzo 2012 ore 17:20 (didattica)

Adolescenti? Si salvi chi può!

Gioie e dolori di un periodo indimenticabile

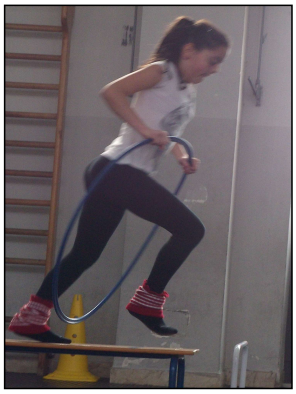
di S.Maniscalco e F.Drommi

L'adolescenza è il periodo più bello della nostra vita. Si vuol crescere ma anche rimanere piccoli, ci sono gioie ma anche momenti di grande tristezza. Gioie perché si fanno nuove conoscenze,ci si diverte e si fa quello che si desidera! Problemi perché si è alla ricerca di se stessi e a volte si sbaglia. Si tende a seguire ciò che fanno gli altri solo per apparire diversi da come si è. Prendendo esempio dalla nostra scuola ci sono molte ragazzine che a volte tendono a seguire ciò che fanno le loro compagne di terza. Ognuno, invece,deve essere se stesso, senza "indossare una maschera", dimostrando quello che è veramente! Si comincia a pensare, a seguire le proprie idee, sogni o desideri, ma soprattutto si comincia a decidere. Jim Morrison diceva: "Amo i giovani perché tutto quel che fanno lo fanno per la prima volta ". Ed è proprio così. C'è la voglia di scoprire,conoscere,divertirsi ed essere ribelli. Ed è proprio per questo che droga, alcool e sesso sono alcuni dei principali problemi adolescenziali. Ci si imbatte in queste realtà così, senza pensarci. Ci si sente "forti", capaci di tutto, di smettere o iniziare quando si vuole.. e poi come si finisce? Si ritiene di trovare la felicità in un'azione trasgressiva; ma è realmente lì che si trova? E che dire poi del rapporto con gli altri? Litigate con i genitori all'ordine del giorno, amicizie e amori in frantumi ecc..E gli stessi adulti, che un tempo erano adolescenti,perché fanno finta di non capire le emozioni che stiamo vivendo? Noi adolescenti ci sentiamo giudicati ingiustamente, le nostre azioni soppesate e la maggior [... continua a pag. 3]

Primo Piano

Mens sana in corpore sano

venerdì 9 marzo 2012 ore 17:36 (didattica)



Lo sport ogni giorno... toglie il medico di torno!!

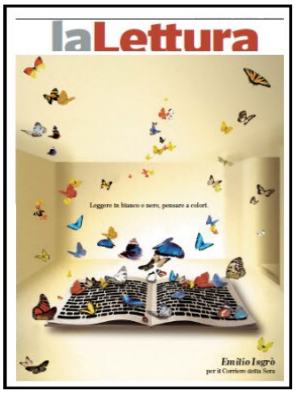
S.Maniscalco,F.Drommi e C.Serra

Lo sport è divertimento, è un modo per stare con gli amici, svagarsi, socializzare. I ragazzi praticano lo sport a scuola con entusiasmo. Essi imparano a scoprire che anche all'interno della scuola ci si può divertire e tenersi in forma. Fa bene al fisico ma soprattutto è salutare per la mente, come gli antichi Latini ci hanno insegnato, perché equilibrio fisico e psichico vanno di pari passo. Il nostro Istituto offre ai ragazzi che possiedono doti sportive, varie attività come palla tamburello, palla pugno, calcio e ginnastica artistica. I ragazzi che fanno parte delle squadre sono motivati dalle gare provinciali e regionali a vincere ogni partita. Ma questi giochi hanno un'importante funzione educativa: insegnano a collaborare, fare gioco di squadra e mirare al raggiungimento di un obiettivo comune. Nel mese di gennaio si sono svolte delle gare di palla pugno nella provincia di Messina: la nostra scuola ha giocato contro le squadre Taormina e Juvara, ma purtroppo è andata male. Nonostante la sconfitta, però, i nostri non si arrendono e continuano ad allenarsi. Invece le ragazze della squadra di ginnastica artistica, come ogni anno, arrivano sempre sul podio; hanno infatti [... continua a pag. 4]

Primo Piano

La lettura: il cibo della mente

martedì 13 marzo 2012 ore 19:02 (didattica)



Quanti di noi ragazzi hanno un libro per amico?

A.Alexander,S.Radessich,G.Lippolis,V.Parisi

"Niente come la lettura di un libro, nell'apparente quiete e nel silenzio può dischiudere in modo imprevedibile la vista di nuovi orizzonti di vita" diceva Tullio De Mauro; ma non è questo evidentemente ciò che pensano i ragazzi oggi, dato che trascorrono sempre più tempo al computer, alla Play, a chattare su Facebook o in altri social network, ignorando spesso i libri. Eppure, nonostante l'evidente indifferenza di molti ragazzi nei confronti della lettura, per alcuni di loro un libro è qualcosa di più di un semplice oggetto inanimato: è qualcosa capace di far dimenticare le preoccupazioni, di far sognare un mondo diverso, ma anche di far commuovere. Le emozioni regalate da un libro sono insostituibili e separarsi da esso per molti è come dire addio a un vecchio amico. Da un'indagine svolta nei giorni 27 e 28 febbraio nella nostra scuola dalle ragazze di I A, risulta che il 47% non ama affatto i libri; l'11% preferisce leggere il pomeriggio, quando ha finito di studiare; il 4% sceglie invece la mattina, il 32% dei ragazzi la sera. Per alcune persone (il 6%) la lettura costituisce solo un'attività di ripiego, quando non sanno cosa fare o sono annoiate o giù di [... continua a pag. 4]

tirreno ambiente

ARPA SICILIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

OLIMPIADI DI LINGUA ITALIANA

Anno 2012 numero 1 [marzo]

editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]

RedazioneAScuola.it

Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

In Evidenza

Ognuno di noi é un piccolo Gian Burrasca

I monelli combinano guai ma risultano teneri e simpatici in qualunque epoca.

di L.Puliatti [V A 'L.Sciascia']

Il 7 marzo noi alunni di scuola primaria e media siamo andati al teatro "Padre Annibale di Francia" per assistere al musical "Gian Burrasca". Fin dall'inizio gli attori, molto bravi, hanno saputo attirare e mantenere viva la nostra attenzione coinvolgendoci nello spettacolo e persino i bambini di prima ridevano e rispondevano alle loro battute. L'interprete di Gian Burrasca, sembrava proprio uno di noi: stessi gesti, stesso linguaggio. Un bambino amante della vita, la cui gioia di vivere veniva frenata da un padre assente, preoccupato solo del suo lavoro e di trovare un marito ricco per la figlia. Molto veritiero l'attore che interpretava il nonno, pur essendo oggetto di continui scherzi, difendeva il nipote e lo aiutava nelle sue marachelle perché era il solo che lo coinvolgeva nella vita quotidiana.Poco materna la madre, molto giovane e non pienamente calata nel ruolo: apprezzabile la dolcezza della gestualità. Ridicola, arcigna e buffa Geltrude, la direttrice del collegio Pier Paoli, col suo camminare sulle ginocchia, con le continue bacchettate e parole denigranti al tontolone del marito. Belle, orecchiabili e conosciute le canzoni, suscitavano allegria; il ritmo invitava a ballare e cantare. I dialoghi e le scenette semplici e divertenti coinvolgevano tutti noi, facendoci tifare per Gian Burrasca nella speranza che se la cavasse. Lo spettacolo è stato un'esperienza fantastica, divertente e nuova per tutti noi bambini. Gian Burrasca, un bambino come noi, allegro e birichino, semplice e ingenuo, esuberante, un essere battagliero che lotta coi "grandi" per essere preso in considerazione e partecipare veramente alla vita di tutti i giorni. L'esperienza è stata positiva e tutti ci auguriamo di poterla ripetere in futuro.

In Evidenza

A scuola con il maresciallo

Legalità: obiettivo di tutti i cittadini

di V.Perino e A.Sturniolo

Il 27 febbraio 2012 si è tenuto nella nostra scuola, per le classi III della Secondaria e la V della Primaria, un incontro con l'Arma dei Carabinieri, rappresentata dal Maresciallo Severo, sulla "legalità", tema importante soprattutto per le giovani generazioni e pertanto meritevole di attenzione. Il Maresciallo Severo ha anzitutto sottolineato l'importanza delle regole, che, al contrario di quanto si crede, non ci limitano, anzi sono molto utili, dato che il più delle volte salvaguardano la nostra incolumità. Fin da bambini bisogna essere educati ad osservare le regole perché anche i minori possono andare incontro a seri rischi se non lo fanno. Un ruolo ben preciso è ricoperto dalla scuola: formare i futuri cittadini onesti, in modo da edificare una libertà individuale e collettiva. Il Maresciallo Severo ha fatto l'esempio del codice della strada, da seguire diligentemente non tanto perché, in caso di infrazione, si incorre in sanzioni più o meno gravi, ma soprattutto perché, se rispettate, le norme del codice della strada ci possono preservare da danni molto seri. Ha poi parlato della fedeltà alla Repubblica, valore portante dell'Arma, citando Salvo D'Acquisto, eroico carabiniere che, durante la Seconda Guerra Mondiale, fece ricadere su di sé una colpa non sua, salvando ventitré persone dai nazisti. Tema dell'incontro è stato quindi il rispetto della legge. Nella società in cui viviamo, tante sono le regole da rispettare, ma non sempre questo accade;sembra molto più semplice trasgredire che seguire una via che porta ad una giusta convivenza. Già da piccoli si deve essere responsabili e rispettare le regole di convivenza civile perché la legalità si basa essenzialmente su questo valore. Educare per formare veri cittadini: questo è ciò che bisogna fare!

In Evidenza

I professori si raccontano!

Gli alunni interrogano i professori: qualcosa di nuovo!

di G.Casale e S.Marino

Abbiamo voluto intervistare la professoressa di francese, Maria Teresa Bonanno. Inizialmente le abbiamo rivolto delle domande riguardanti l'ambito scolastico. Ci interessava sapere cosa l'avesse spinta a diventare un'insegnante e ci ha risposto che è stata la sua passione per le lingue e la voglia di stare a stretto contatto con i ragazzi a farle intraprendere questa strada; infatti con i suoi alunni ha instaurato un rapporto di fiducia, di rispetto e di amicizia. Le piace rendere tutti i ragazzi partecipi e vederli impegnati ed entusiasti nel lavorare insieme. Ha detto anche che in questa scuola si trova bene e che secondo lei il segreto per stare in armonia con tutti è la comprensione reciproca, la solidarietà e la disponibilità. Ci ha raccontato che ha avuto molte esperienze lavorative, infatti ha insegnato in diverse scuole, nel Nord e nel Sud Italia.La nostra intervista è proseguita poi con domande sulla sua vita al di fuori della scuola. La professoressa ci ha raccontato che dedica molto tempo ai suoi figli e li aiuta anche nello studio. Ama viaggiare, infatti ha visitato molti luoghi e quelli che l'hanno colpita maggiormente sono il Marocco, Costa Rica, Trinidad e Topako, ma naturalmente nel suo cuore rimane l'amore per la Francia, soprattutto per Parigi. Ci ha confessato che in cucina non è molto brava, ma si impegna comunque e i piatti più facili da preparare sono la sfoglia con gli spinaci e le orecchiette alla pugliese. Nel suo tempo libero le piace andare al cinema, visitare mostre, fare shopping e camminare. Attualmente non pratica sport, ma prima andava in palestra e frequentava un corso di danza moderna;adesso preferisce andare in bici. Com'è entusiasmante ogni tanto stare dall'altra parte e interrogare noi i professori!

Anno 2012 numero 1 [marzo] *editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]*

RedazioneAScuola.it

Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

(... continua da Copertina pag. 1)

parte delle volte veniamo trattati da bambini, altre da adulti. Ma noi non ci sentiamo né gli uni né gli altri. Penso che la cosa più giusta sarebbe non essere sottovalutati nè sopravvalutati. Bisogna trovare il giusto equilibrio. Ma chi può aiutarci in questa ricerca? Siamo noi stessi che dobbiamo trovarlo, siamo noi da soli che dobbiamo iniziare a prenderci le nostre responsabilità, senza più l'aiuto della mamma; dobbiamo essere forti abbastanza per affrontare le piccole difficoltà di ogni giorno. La vita è fatta di scelte, tutto è una scelta ed ognuno di noi quando ne fa una è riuscito a vivere quella giornata. Per noi ragazzi delle persone molto importanti in questo percorso sono gli amici. Sono quelle persone senza le quali non si potrebbe andare avanti. Ognuno di noi ha un amico ed è vero chi trova un amico trova un tesoro. Ti aiuta a crescere, ti spinge ad andare avanti anche se sembra di aver davanti un muro. Gli amici sono quelle persone che ti accompagnano nei momenti più difficili ma anche in quelli più belli! Con loro si dimentica l'età che si ha e ogni attimo del giorno si può trasformare in un gran divertimento perché per essere felici basta poco. Quando ci sentiamo persi, loro sono disposti a rischiare per aiutarci. Sono come un pizzico di polvere magica, ti fanno volare facilmente nella felicità. Ognuno ha bisogno di qualcuno, da soli non si va da nessuna parte. Credo che nelle difficoltà la semplice presenza di un amico renda possibile resistere a tutto. Anche se l'amico non ha il potere di aiutarci o cambiare le cose almeno è lì e questo è ciò che serve. Che dire dunque ? Siamo qui, pronti con la nostra valigia ad iniziare un altro viaggio: ci dicono spesso che non conosciamo la strada, che non abbiamo una meta, che siamo vacui e superficiali, che la nostra valigia è vuota e che se noi siamo quei giovani definiti la speranza del futuro, allora il mondo è nei guai. Ma se voi adulti imparerete a leggere un po' meglio oltre le apparenze, scoprirete che non siamo poi così male e che possiamo farcela anche noi, esattamente come è successo a voi.

Pillole

martedì 20 marzo 2012 ore 10:04 (didattica)

I comportamenti corretti in caso di calamità naturale

Prevenzione: Sicilia, terra ballerina! Terremoto a scuola

La Protezione civile e il Ministro della Pubblica Istruzione hanno stabilito delle norme da rispettare in caso di calamità naturali,che studenti e insegnanti devono mettere in pratica. Nell'emergenza è importante sapere come muoversi per ridurre i rischi e le morti e acquisire comportamenti corretti. Sin da piccolini a scuola siamo stati abituati a fare le prove di evacuazione, perché è importante essere preparati. Il 01/03/12 il prof. C. Ferraro è venuto nella nostra scuola per una prova generale perché è bene rispettare le regole e non farsi prendere dal panico. Eccone alcune: non abbandonare subito il luogo dove ci troviamo, non percorrere scale o prendere ascensori, ripararsi sotto la trave dell'edificio in cui ci troviamo, a scuola mettersi sotto il banco, aspettare il suono della campana in fila senza spingere o correre perché possiamo danneggiare gli altri e in breve tempo raggiungere il luogo di riunione, se si é in bagno o in corridoio mettersi vicino ad una porta e uscire con la prima classe che passa, all'aperto allontanarsi in fretta da costruzioni e linee elettriche, evitare di stare vicino a ponti o terrazze, allontanarsi da laghi e rive del mare per evitare il rischio "tsunami", aiutare le persone ferite, evitare di curiosare nelle zone del disastro, aiutare i soccorsi organizzati, non usare i telefoni ed evitare di usare le strade per non intralciare gli aiuti. Noi siciliani abbiamo un ricordo tragico: il 28/12/1908 il terremoto di Messina e Reggio Calabria è stato terribile, perché ha raso al suolo le due città che, per questo, sono chiamate "città gemelle". Oggi tutto il territorio italiano è a rischio; come non ricordare il disastroso terremoto della città l'Aquila che ha causato vittime e molti crolli di edifici.

di S.Costa [V A "L. Sciascia"]

venerdì 16 marzo 2012 ore 16:57 (didattica)

La nostra scuola ieri e oggi

La scuola di Villafranca Tirrena: com'era prima? Scopriamolo, perché la scuola siamo noi!

La scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" che noi oggi frequentiamo ieri era molto diversa da come è adesso. Infatti molto tempo fa a scuola non c'erano i termosifoni, non esisteva né il sito internet né il corso ad indirizzo musicale ed era frequentata da un numero minore di alunni. Col passare del tempo la scuola si è ingrandita ed è diventata anche più tecnologica. Oggi è nuova, ristrutturata e molto accogliente per i ragazzi; l'unica cosa che fa ricordare la vecchia scuola sono gli alberi di pino situati nel piazzale della stessa e che le fanno da contorno. La nuova struttura con quindici aule per le lezioni ospita cinque sezioni; ha anche delle aule per gli eventi extrascolastici come l'aula magna e le aule di strumento; ci sono anche una palestra al chiuso ed un campetto all'aperto.Il corso B è un corso ad indirizzo musicale, frequentandolo i ragazzi possono imparare a suonare la chitarra, il flauto, il pianoforte o il violino. Si effettuano anche progetti di studio per la lavorazione della ceramica, corsi di ginnastica e progetti di lettura. Sia il personale ATA, sia i docenti hanno una notevole competenza; questi ultimi insegnano agli alunni, con molta pazienza, tantissime cose utili per la loro vita.L'attuale preside è la dott.ssa Maria Concetta Giunta che viene affiancata dal primo collaboratore prof. Antonino Fiorello. La scuola ha anche un sito (www.icvillafrancatirrena.it) che è stato creato dal secondo collaboratore prof. Marco Agelao e che permette agli alunni, oltre al resto, di informarsi sulle varie news riguardanti tutto l'istituto. La scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" ospita gli alunni provenienti da Villafranca Tirrena ma anche quelli provenienti dai comuni limitrofi.

di N.Di Liberto e S.Galati [I B]

sabato 4 febbraio 2012 ore 22:23 (didattica)

Feste a scuola: che sballo !!

Colori, allegria e scherzi a piene mani

Il Carnevale è una festa molto sentita in tantissime città italiane. Basti pensare ai famosi carri allegorici che sfilano sul lungomare di Viareggio o all'elegante Carnevale veneziano: meta di turisti italiani e stranieri. In Sicilia, ad Acireale, si festeggia uno dei carnevali più belli della regione, nonché d'Italia con la sfilata di carri allegorici e carri infiorati. Questi ultimi, anziché essere costruiti con la cartapesta, sono fatti con i fiori. A Villafranca Tirrena, nel nostro paese, sfilano per le vie i carri allegorici. Per l'occasione la strada principale di Villafranca viene chiusa al traffico, diventa una grande area pedonale dove bambini e adulti si divertono ballando sui carri fra musica, coriandoli, scherzi. Carnevale è la festa più allegra dell'anno, creata apposta per i bambini, che da sempre amano travestirsi, mascherarsi e truccarsi in tutti i modi possibili e immaginabili, seguendo le mode del momento. Nel passato le maschere tradizionali erano: Brighella, Balanzone, Pulcinella, Beppe Nappa, Pantalone, Colombina ecc. Giorno 21 Febbraio abbiamo fatto una festa di Carnevale a scuola. Le prime due ore abbiamo lavorato, dalla ricreazione in poi abbiamo festeggiato il carnevale facendo una festa in maschera con tutte le classi della scuola. Abbiamo mangiato le chiacchiere, dolce tipico di carnevale, bevuto bibite gassate. Dopo insieme alle altre classi siamo usciti in corridoio, abbiamo ballato, scherzato e tirato stelle filanti ovunque e a tutti per la gioia delle bidelle! Vorrei che ogni settimana ci fosse una festa per socializzare e divertirci.

di M.Ferri [V A "L. Sciascia"]

Anno 2012 numero 1 [marzo]

editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]

RedazioneAScuola.it

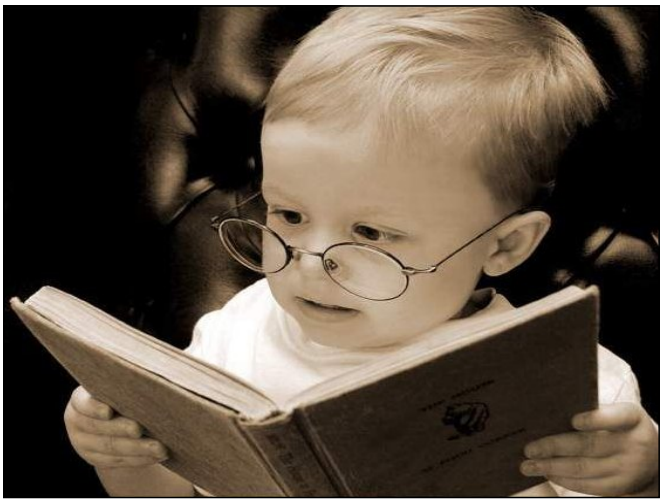
Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

(... continua da Primo Piano pag. 1)

meritato il secondo posto a livello provinciale. La ginnastica artistica appassiona molte ragazze, le quali si impegnano con tenacia e in tutto ciò che fanno mettono entusiasmo e grinta. Molti ragazzi pensano che praticare certi tipi di sport all'interno della scuola sia occasione di incontro e divertimento e che la volontà dei giocatori, unita ad un esercizio costante e all'impegno siano garanzia di successo; altri, invece, pensano che il destino delle squadre spesso non sia condizionato dalla bravura dei giocatori ma da raccomandazioni esterne e i fatti di cronaca di cui spesso si sente parlare ci mettono di fronte a realtà di questo tipo e fanno perdere la fiducia nella lealtà dei giocatori. Nonostante ciò, però, continuano a partecipare perché per loro lo sport è qualcosa di importante. Lo sport è passione. Ma richiede costanza e serietà: se mancano questi ingredienti i risultati non arriveranno mai. Quando i ragazzi della nostra scuola devono prepararsi meglio per occasioni speciali devono affrontare due ore di allenamento in più. Sotto la supervisione delle professoresse Sturniolo e Denaro, le nostre insegnanti di educazione motoria che ci seguono passo passo . Come abbiamo più volte sottolineato grinta e bravura sono ingredienti necessari per poter praticare uno sport, ma non bastano da sole: si devono seguire anche delle regole, fondamentali in campo come in qualsiasi altro ambito. Inoltre, la motivazione deve essere sempre molto forte altrimenti non si possono raggiungere gli obiettivi prestabiliti. Spesso i ragazzi, spinti dalla passione verso un determinato sport, iniziano con entusiasmo ad affrontare l'impegno ma, col passare del tempo quando "il gioco si fa duro", ovvero, si inizia a giocare seriamente e tutto implica uno sforzo maggiore, gli adolescenti abbandonano. In ogni sport ognuno di noi deve dimostrare onestà e spirito di collaborazione ma bisogna fare i conti anche con le delusioni, le sconfitte subite non vanno mai affrontate in modo negativo,con rassegnazione, ma anzi, possono servire da stimolo per diventare sempre più bravi. Fondamentale è il gioco di squadra, non bisogna pensare a se stessi, a mettersi in mostra, ma si deve saper collaborare con i propri compagni di squadra: è inutile condurre un'azione individuale allo scopo di farsi notare con conseguenze disastrose non tanto per il punteggio finale, ma soprattutto per il rapporto tra i giocatori che si abbandonano ad uno spirito di competizione che non è più sano! Bisogna essere molto leali e responsabili, il traguardo da raggiungere è la vittoria della squadra.

(... continua da Primo Piano pag. 1)

morale. Un ristretto gruppo afferma poi di leggere solo su richiesta degli insegnanti. Ma i ragazzi dovrebbero studiare o leggere qualcosa per accrescere la loro cultura o per il loro piacere personale e non per compiacere professori e genitori. La scuola cerca di avvicinare i giovani alla lettura, facendo leggere in classe dei testi o analizzando dei libri durante le ore di antologia e narrativa. Conosciamo abbastanza bene molti scrittori come Italo Calvino, che fin dalla tenera età si dedicò alla scrittura realizzando parecchie opere: "Il Visconte dimezzato", "Il Barone rampante", "Il cavaliere inesistente", "Marcovaldo". Conosciamo anche Charles Dickens, uno scrittore dell'Ottocento che sognava di diventare un giornalista e da solo imparò a scrivere i discorsi parola per parola. Conosciamo anche Primo Levi che visse terrificanti esperienze nei campi di concentramento tedeschi. Il più famoso dei suoi scritti è senz'altro "Se questo è un uomo" dove racconta la morte orribile di milioni di persone nei campi nazisti. I libri hanno accompagnato l'uomo sin dai tempi antichi: opere grandiose come l'Iliade, l'Odissea e l'Eneide sono apprezzate da secoli e ancora oggi vengono lette da molte persone. E come non citare nomi di rilevanza mondiale come Dante, Boccaccio che realizzarono opere come "La Divina Commedia" e "Il Decameron"! E chi di noi non ha sentito almeno una volta il nome di Shakespeare e dei suoi personaggi, Romeo e Giulietta? L'Ottocento e il Novecento sono due secoli in cui si ha un "boom" di autori: Victor Hugo, Walter Scott, Oscar Wilde, Edgar Allan Poe. In questo periodo diventa celebre anche Arthur Conan Doyle, con le famose avventure di Sherlock Holmes che combatte la criminalità londinese. Oggi sta diventando frequente anche l'uso della tecnologia per leggere: libri digitali, e book, sostituiscono i classici giornali e i libri di carta. Per molti versi ciò è conveniente: si spende meno denaro, si occupa minor spazio, si spreca meno carta. A nostro parere, però, nulla è più gratificante che vedere la libreria traboccante di libri letti e da leggere; niente può sostituire l'odore rassicurante della carta che ci avvolge come un abbraccio, o il fruscio delle pagine che ci isolano dal mondo. Sì, perché un libro può cambiare il nostro modo di pensare ed è capace di dare consigli o di farci girare il mondo restando a casa. È proprio vero che, come disse il grande Oscar Wilde, "Indipendentemente dal finale o dalla morale, leggere un libro è sempre un modo per esplorare nuovi confini".



Genitori & Figli: agitare bene prima dell'uso

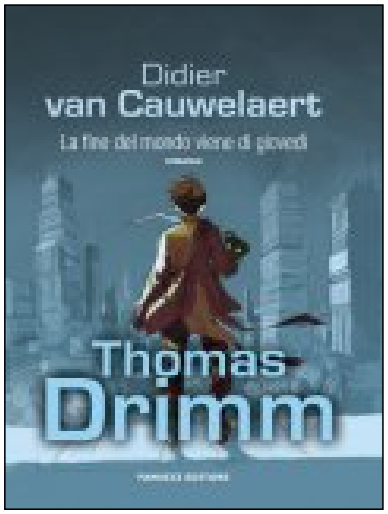
Il confronto-scontro tra il mondo degli adulti e quello dei giovani di oggi attraverso lo sguardo disincantato della quattordicenne Nina. Quando una mattina il suo professore d'italiano Alberto - reduce da una furibonda lite con il figlio Gigio - assegna alla classe un tema dal titolo 'Genitori e Figli: istruzioni per l'uso', per lei è l'occasione di parlare, per la prima volta a cuore aperto, della sua famiglia: dei due genitori, Luisa, caposala d'ospedale, e Gianni che ha lasciato moglie e figli per vivere su una barca; dell'inspiegabile razzismo del fratellino Ettore e di una misteriosa nonna che ricompare all'improvviso dopo vent'anni. Ma soprattutto Nina racconta di sé: delle sue amiche, della prima tragicomica serata in discoteca, delle uscite con i ragazzi più grandi e del suo primo innamoramento per Patrizio,un buffo ragazzo dall'ancora più buffo soprannome, Ubaldolay. Il risultato è un ritratto abbastanza verosimile della famiglia italiana con le sue contraddizioni e i suoi aspetti positivi e negativi.

Anno 2012 numero 1 [marzo] *editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]*

RedazioneAScuola.it

Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

Un adolescente con qualche chilo in più e con qualche difficoltà di apprendimento e di attenzione si ritrova coinvolto nell'omicidio di uno scienziato responsabile dell'invenzione di un chip in grado di controllare ogni gesto e ogni pensiero degli individui.



La protagonista è Nora, traduttrice di romance, single, che vive col suo gatto rosso. Quando si sparge la voce che nella casa accanto arriverà un nuovo vicino misterioso, il gruppo di femmine folli, amiche e vicine, che include un unico uomo, cerca trafelato notizie ...

Nel magico Oriente, una storia incantata per entrare nel mondo della matematica, per penetrare il segreto dei numeri, per capire il loro stretto legame con i grandi problemi filosofici e morali dell'uomo. Per dimostrare che la matematica possiede non solo verità, ma anche suprema bellezza.

Nella notte che avvolge il Regno di Oz, un ragazzo di nome Tip fugge a perdifiato: Mombi, la sua perfida matrigna, ha minacciato di trasformarlo in una statua di marmo per punirlo dell'ennesima marachella. Tip vuole chiedere aiuto al saggio Spaventapasseri, re della Città di Smeraldo, ma ...

responsabile: prof.ssa Tiziana Magazù prof. Marco Agelao maestra Maria Mangano

redazione: (V Primaria) Sara Costa, Martina Ferri, Lorenzo Puliatti
(IA) Ashna Alexander, Sharon Radessich (IB) Noemi Di Liberto, Serenella Galati (ID) Giorgia Casale, Alessio Guardo, Sofia Marino
(IIB) Francesco Ruggeri, Orazio Schepici (IID) Ivana Frassica, Giorgia Lippolis, Valerio Parisi
(IIIB) Fabiana Drommi, Sara Maniscalco, Chiara Serra (IIIC) Alessandro Sturniolo (IIID) Aurora Fava, Valentina Perino, Laura Russo

editing e layout: Software & WebSites [www.softwarewebsites.it]